

COLORO CHE CI LASCIANO PER SEMPRE

Sabato 12 aprile, dopo breve malattia, è mancata ai suoi cari VITTORIA MAZZA.

Vittoria era nata ad Orasso il 4 dicembre 1914, aveva poi lasciato il paese natio per recarsi a vivere a Cannobio, dove ha trascorso la sua vita accanto ai figli Bruno e Alberto, con le loro famiglie. Ai tempi tutta la famiglia di Vittoria si era trasferita a Cannobio a piedi, con le mucche e tutto il necessario per la nuova abitazione.

I figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti sottolineano il vuoto e la malinconia che la sua scomparsa lascia in ciascuno di loro, con la consapevolezza che, da lassù, ora potrà vegliare sulle persone che tanto ha amato in vita. A tutti coloro che rimpiangono Vittoria, in particolare ai figli Alberto e Bruno, vanno le condoglianze degli Orassesi, vicini alla famiglia.



LA PRIMA COMUNIONE

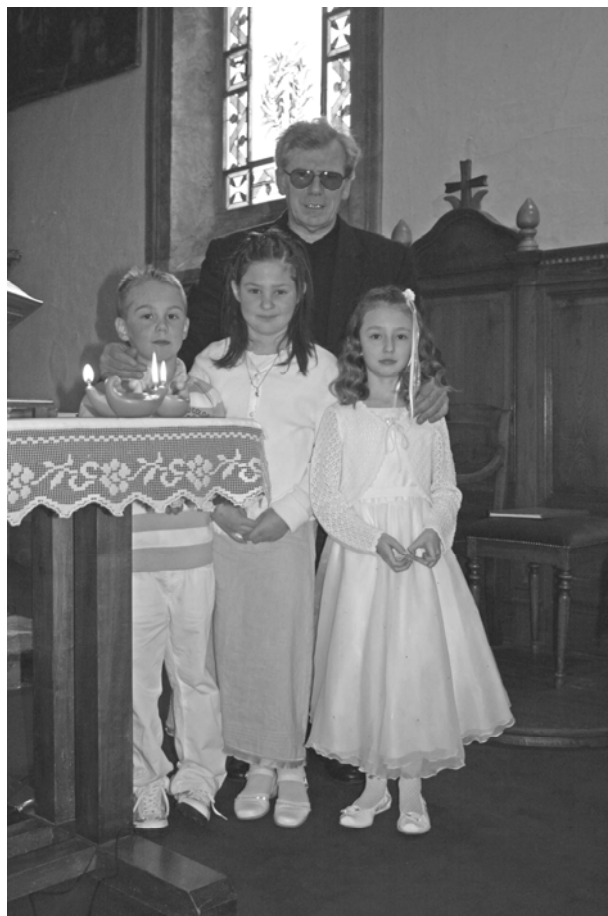
Nel giorno della ricorrenza dell'Ascensione di nostro Signore, in una giornata finalmente primaverile, il nostro paese ha festeggiato la Prima Comunione di Arianna, Elisa e Gioele.

I bambini sono stati preparati con cura da Don Giuliano, frequentando il Catechismo e ricevendo il Sacramento della Riconciliazione nella sera di venerdì due maggio. In quest'occasione Don Massimo, proveniente da Re, ha affiancato Don Giuliano ed insieme hanno accolto i bambini, pregato e spiegato il significato profondo della Penitenza, dopo di che Arianna, Elisa e Gioele individualmente hanno potuto ricevere la loro Prima Confessione.

A ciò è seguito il passo successivo: la Prima Comunione, avvenuta domenica 4 maggio. Alla presenza di invitati e compaesani, la celebrazione ha avuto inizio alle quindici con l'entrata in chiesa dei bambini, guidati dal Parroco celebrante Don Giuliano e accompagnati dai genitori. La funzione è stata ricca di emozioni, riflessioni, di gesti significativi che hanno messo in luce il vero contenuto di questa giornata: accogliere Gesù, attraverso l'assunzione del pane e del vino, simbolo del corpo e del sangue di Cristo. I bambini, un po' emozionati, ma attenti, hanno partecipato attivamente alla S. Messa, hanno ricevuto la loro prima Eucaristia, il dono più grande di Dio all'umanità, dimostrandosi maturi.

Un caloroso ringraziamento a Don Giuliano, che ha preparato i nostri bambini a questo momento importante per la loro vita cristiana; a Don Massimo, che ha celebrato la Confessione; alla corale, guidata da Patrizia, che ha allietato la funzione; a Laura e Debora per la collaborazione alla buona riuscita della giornata.

Ai bambini va l'augurio di fare tesoro di ciò che hanno ricevuto, per un percorso di vita all'insegna dell'amore e della Fede Cristiana.



DALLA "LETTERA AI BAMBINI" DI GIOVANNI PAOLO II

Cari bambini,

vi scrivo pensando a quando, molti anni fa ero bambino come voi.

Ricordo come fosse oggi quando, insieme con i miei coetanei ricevetti per la prima volta l'Eucarestia nella chiesa parrocchiale del mio paese.

Cari amici, un incontro indimenticabile con Gesù è senz'altro la prima Comunione, giorno da ricordare come uno dei più belli della vita. L'Eucarestia, istituita da Cristo la vigilia della sua passione durante l'ultima cena, è un sacramento della nuova alleanza, anzi, il più grande dei sacramenti. In esso il Signore si fa cibo delle anime sotto le specie del pane e del vino.

I bambini lo ricevono solennemente una prima volta – nella prima comunione appunto - e sono invitati a riceverlo in seguito il più spesso possibile per rimanere in intima amicizia con Gesù.

Cari bambini,

il Figlio prediletto di Dio si presenta tra noi come un neonato; intorno a Lui i bambini di ogni nazione della terra sentono su di sé lo sguardo colmo d'amore del Padre celeste e gioiscono perché Dio li ama. (...)

Dio vi ama, cari ragazzi.

Quest'amore poi si estenda all'intera vostra comunità, anzi a tutto il mondo, grazie proprio a voi, cari ragazzi e bambini. L'amore allora raggiungerà quanti ne hanno particolare bisogno, specialmente i sofferenti e gli abbandonati. (...) Quale gioia è più grande di quella portata dall'amore?

Cari bambini,

dobbiamo pregare insieme e molto affinché l'umanità (...) diventi sempre più la famiglia di Dio e possa vivere nella pace.(...) Il papa conta molto sulle vostre preghiere (...) E' per questo che ho deciso di chiedere a voi, cari bambini e ragazzi di farvi carico della preghiera per la pace. (...) Voi rifuggite istintivamente dall'odio e siete attratti dall'amore: per questo il papa è certo che non respingerete la sua richiesta, ma vi unirete alla sua preghiera per la pace nel mondo con lo stesso slancio con cui pregate per la pace e la concordia nelle vostre famiglie.

Gesù, benedici questi tuoi piccoli amici,

benedici i bambini di tutta la terra

13 Dicembre 1994

Giovanni Paolo II

IL VECCHIO TORCHIO

Durante i lavori di pulizia della cantina sottostante l'edificio che accoglie la scuola e l'asilo, è emerso il piccolo e vecchio torchio comunale, che un tempo serviva la popolazione orassese. Esso era a disposizione della gente che vi spremeva l'uva, per ottenere il vino da bere ai pasti e le mele, dalle quali si ricavava il succo. Nel nostro paese molte erano le vigne, ogni famiglia curava i vigneti e raccoglieva i frutti preziosi ed utili all'alimentazione. In autunno il torchio era molto utilizzato e gli alunni, che frequentavano la scuola elementare, spesso sentivano il profumo della frutta, proveniente dal "sulè du bò" e che raggiungeva l'aula sovrastante.

Ai tempi le noci erano spremute a Gurro e da esse si ricavava olio; le castagne seccate erano invece portate all'Airetta, dove una grande macina le riduceva in farina, utilizzata in cucina.

Per opera dell'Amministrazione Comunale, che si è affidata alla Cooperativa Valgrande, il torchio è stato ristrutturato e ha trovato una nuova dimora presso una delle aiuole dell'autosilos posto all'ingresso del paese. Ora è ben visibile agli occhi di chiunque venga a visitare Orasso, come simbolo del "tempo che fu". L'inaugurazione avverrà venerdì 23 maggio in occasione della Festa degli Alberi, momento in cui si completerà la sistemazione dell'aiuola stessa, con la posa della pianta d'ulivo da parte dei bambini delle scuole.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Nel corso del mese di maggio e di giugno riprendono le attività delle nostre Associazioni.

Organizzato dall'Unione Sportiva Orasso, in collaborazione col gruppo Giovani di Finero, il 26 maggio avrà inizio il terzo torneo di calcio a cinque, il secondo dedicato al ricordo di Giorgio Minoggi, scomparso lo scorso anno e grande appassionato di calcio.

Sabato 31 maggio e domenica 1 giugno, col patrocinio della Comunità Montana Valle Cannobina, l'Unione Sportiva Orasso e l'Associazione Pro Monte Vecchio organizzano "La Tapasciàda", marcia non competitiva che, partendo da Traffiume e percorrendo la Via Borromea, vedrà l'arrivo a Monte Vecchio. All'alpeggio si potrà alloggiare per poi, il giorno seguente, proseguire l'escursione verso il Monte Torriggia.

GIUGNO

Sul bosco già placida cala

la sera,

ma un'invisibil cicala

persiste a sgranare tenace,

nella dolcissima pace,

la sua tiritera.

E mentre l'ombra s'estende

e qualche stella compare,

s'ostina a voler prolungare

quel ritornello di roche

parole

che mettono ancor nella notte

un poco di sole...

L. SPINA

CURIOSITA'

Mercoledì 4 giugno ricorre la Giornata Nazionale del Malato Oncologico; il 5 la Giornata Mondiale dell'Ambiente; sabato 14 la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue; sabato 21 alle 0.59 il Solstizio d'Estate; giovedì 26 la Giornata Internazionale contro l'Uso ed il Traffico Illecito di Sostanze stupefacenti; domenica 29 SS. Pietro e Paolo.